



ASSOCIAZIONE NAZIONALE URBANISTI PIANIFICATORI TERRITORIALI E AMBIENTALI

Membro effettivo del Consiglio Europeo degli Urbanisti
www.urbanisti.it

A Reggio Calabria il CdL torna a chiamarsi “Urbanistica”

Enrico Costa

Credo che il lettore, che abbia già preso atto delle scelte compiute nelle diverse sedi, non si aspetti l'ennesimo contributo “di linea” sulla formazione dell'urbanista pianificatore così come la 270 ha indotto la comunità accademica a ripensare e delineare. Ne approfitto, vista anche la ristrettezza dello spazio a disposizione, per puntare sulla specificità del percorso seguito in questa occasione dall'Università “Mediterranea” di Reggio Calabria, dove è presente il più “antico” (dal 1974), dopo quello avviato nel 1971 a Venezia da Giovanni Astengo, dei “percorsi formativi direttamente finalizzati all'urbanistica”. Innanzi tutto il nome – sia del Corso di Laurea triennale L-21 che della Magistrale LM-48 –, rispetto al quale si è scelto con determinazione, e senza mezzi termini, il

ritorno alle origini: “Urbanistica”. E poi una figura di professionista “a tutto tondo”, radicata nella tradizione disciplinare, adeguata alla contemporaneità ed in grado sia di aggiornarsi che di affrontare con successo le sfide della globalità. E qui preferisco lasciare la parola a Raffaella Campanella la quale scrive che si tratta di una scelta “né nostalgica né strumentale, peraltro ben lungi dall'essere puramente nominale. Essa porta con se, infatti, un accurato processo di riprogettazione dell'offerta formativa fornita che, come può essere evinto dal Manifesto degli Studi relativo al nuovo ordinamento, mantiene e valorizza quegli apporti disciplinari che storicamente hanno concorso alla formazione di eccellenti “pianificatori” e, al contempo, li integra mediante il rafforzamento o l'introduzione ex novo di materie di studio più proprie della tradizionale formazione di architetto. Si rafforza così il ruolo delle “Storie” che sono la “Storia della Città e del Territorio”, anche e soprattutto quello di

appartenenza, ma sono, altresì, la “Storia dell'Architettura”, nonché la Storia “in senso stretto”, di grande rilevanza nel processo formativo, in quanto solo la comprensione delle sue dinamiche – politiche, sociali, economiche – rende possibile una corretta interpretazione delle trasformazioni territoriali e urbane. Si introduce il concetto di “Restauro Urbano”, così importante per i nostri territori, ricchi non tanto di emergenze monumentali quanto di un complesso ed interessantissimo sistema di centri storici minori, fortemente segnati dai fenomeni dell'abbandono e del degrado. Ed ancora troviamo nell'offerta formativa l'Architettura del Paesaggio, elemento cardine per la concretizzazione in un “progetto morfologico” delle strategie di recupero e/o trasformazione di territori ambientalmente sensibili. Infine, ma non ultima, l'introduzione della “Composizione Architettonica e Urbana”, a colmare quel “vuoto orribile” venutosi a creare tra il “macro piano urbanistico delle regole” ed il “micro progetto urbano delle architetture”, a ricostruire il senso di un “metodo compositivo urbanistico” che recuperi il valore della scala intermedia del Progetto della Città e della sua capacità di raccordarsi al macro ed al micro, alle regole e alle architetture”. Il contributo integrale della Campanella, interessante come quelli di altri Colleghi che partecipano a questa nuova sfida, può essere letto sul Quotidiano on-line

“Strill.it” che offre una “Sezione” a carattere non periodico dal titolo “Nuova Urbanistica Mediterranea”¹ curata dal Presidente del Corso di Laurea. Piuttosto che appoggiarsi ad un contenitore, sempre on-line, come può essere un sito ufficiale di Ateneo² necessariamente “ingessato”, si è preferito “accompagnare” il processo di profondo rinnovamento che sta segnando il passaggio dal “PTU&A” ad “Urbanistica” con una campagna di informazione sia sui giornali a stampa ed in televisione che sulle testate on-line alla quale hanno collaborato e stanno via via collaborando, oltre al Presidente del Corso di Laurea triennale e magistrale in “Urbanistica”, anche tutti gli altri Docenti. Questo confronto continuo con l'opinione pubblica sull'approccio delle varie aree disciplinari che fanno l'urbanistica si sta rivelando altrettanto, se non più utile dei lavori compiuti all'interno delle mura della cittadella universitaria: Consigli di Corso di Laurea, Commissioni di Facoltà, Consigli di Facoltà, Tavoli di confronto per la redazione degli ordinamenti, Assemblee ed incontri con gli studenti. “Il nuovo Corso di Laurea in Urbanistica spiegato agli studenti”, sapiente sintesi di Francesco Bonsinetto del progetto che è scaturito dal “tavolo” che ne ha curato la redazione e del quale è stato segretario, è anch'esso disponibile online³. Vi viene messa in luce la continuità fra quanto di originale è stato offerto agli studenti negli ultimi anni e le profonde innovazioni dell'attuazione a Reggio della

riforma degli ordinamenti. Sulla stampa, in televisione e sulle testate on-line da parte del Presidente e dell'intero corpo docente si è centrata l'informazione sull'innovazione che in questa fase caratterizza il Corso di Laurea in "Urbanistica" della "Mediterranea" e sono fornite agli studenti interessati ad intraprendere presso la "Mediterranea" gli appassionanti studi universitari per diventare Urbanisti e Pianificatori, oggi anche con marcate competenze in tema di ambiente e di paesaggio, tutte le informazioni sugli obiettivi e sui contenuti innovativi offerti da un progetto formativo importante e di grande tradizione ma profondamente rinnovato a partire dal 2009/10.

Di fronte alla straordinaria occasione venutasi a creare con l'istituzione delle dieci Città Metropolitane e con l'inclusione fra queste anche di Reggio Calabria, circostanza che oltre alle numerose ed importanti opportunità di sviluppo ci mette a disposizione un vero e proprio "laboratorio a cielo aperto" di grande rilievo per lo studio e la sperimentazione "dal vivo" sui temi della città, del territorio, del paesaggio e dell'ambiente, si è ritenuto opportuno mettere al centro tematico della formazione di Urbanisti e Pianificatori il tema "Reggio Città Metropolitana", e questa scelta è stata annunciata in tempo reale dal Presidente del Corso di Laurea in "Urbanistica" con l'articolo "Ad "Urbanistica" per tre anni didattica e lauree

dedicate alla Città ed all'Area Metropolitana" (on-line sulla Sezione "Nuova Urbanistica Mediterranea" ospitata dalla Testata Strill.it.).

L'attenzione sui temi metropolitani è infine illustrata e sempre aggiornata attraverso la Rubrica settimanale "Urbanistica e Città Metropolitana"⁴, anch'essa curata dal Presidente del Corso di Laurea ed ospitata ogni giovedì dalla Testata Newz.it. La consultazione periodica dei materiali sempre nuovi offerti dalla Rubrica (si segnala la sintesi della prima Tesi di Laurea Specialistica dedicata a "Reggio Calabria Città Metropolitana" dopo la sua istituzione dal titolo "Il Porto di Reggio Calabria. Cuore e Porta della Città Metropolitana", a cura di Jusy Calabrò e Pasquale Pizzimenti) consente un continuo aggiornamento per tutti coloro che presso la "Mediterranea" studiano per diventare Urbanisti e Pianificatori. Pubblicamente stiamo illustrando le premesse, ed altrettanto faremo con i risultati.

Note

1. http://www.strill.it/index.php?option=com_content&view=section&layout=blog&id=52&Itemid=220
2. Che comunque si consiglia di consultare per quello che di nuovo offrirà dalle prossime settimane in poi: <http://www.unirc.it/>
3. <http://www.newz.it/wp-content/downloads/NUOVO-CDL-URBANISTICA.pdf>. Uno "spot" sul Corso di Laurea è ospitato dalla home page (settore "filmati") <http://www.newz.it/>
4. <http://www.newz.it/rubriche/> ed <http://www.newz.it/category/urbanistica/>

Biennale di Venezia: presentata la 12. Mostra Internazionale di Architettura

People meet in architecture è il titolo della 12. Mostra internazionale di architettura della Biennale di Venezia, che si terrà dal 29 agosto al 21 novembre 2010, presso i Giardini, l'Arsenale e in altri luoghi di Venezia. Il tema proposto dal direttore Kazuyo Sejima, architetto giapponese, premiata con il Leone d'Oro nel 2004 alla 9. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale per l'opera più significativa, vuole evidenziare il ruolo dell'architettura come pratica che si mette al servizio della gente e che ha, quindi, come obiettivo, l'organizzazione degli spazi di vita dei cittadini. Secondo il Presidente della Biennale di Venezia, Kazuyo Sejima "rappresenta una sorta di nuova aurora di maestri dell'architettura dopo un periodo di *archistars*", dove l'architettura è intesa "come fresca disponibilità di un architetto a pensare ad un'architettura al servizio delle persone". L'architetto giapponese sta lavorando ad una Biennale che non sarà una mostra di oggetti, ma una dimostrazione di come le idee di un architetto di relazionano con lo spazio. All'interno delle strutture della Biennale, ogni architetto sarà invitato a pensare e a realizzare il proprio spazio, come modo per sottolineare l'importanza della creatività e di un'architettura in divenire. In altri termini, lo spazio di ogni architetto sarà funzionale all'architettura che si vuole mostrare. Durante la presentazione alla stampa della Mostra, Kazuyo Sejima, ha voluto precisare, inoltre, che "le partecipazioni includeranno tecnici e artisti e non solo architetti, perché l'architettura è un prodotto dell'intera società. Così come avviene nella società, alcune parti della Mostra saranno realizzate attraverso la collaborazione tra artisti e architetti, o tra architetti e visitatori".

La Mostra sarà accompagnata da una serie di incontri di approfondimento sul mondo dell'architettura, durante "i Sabati dell'Architettura" e attraverso il "Progetto Università".

Per l'intero periodo di apertura della Mostra, ogni sabato, ciascun direttore delle precedenti edizioni della Mostra organizzerà uno spazio di confronto e di discussione con architetti, critici e personalità sui temi dell'architettura.

Il Progetto Università mira invece a stimolare un dibattito con le scuole e gli istituti universitari, che saranno chiamati a proporre delle giornate seminariali dove sviluppare le loro attività di insegnamento in linea con i contenuti della Mostra.

Francesco Palazzo